

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata
Morciola



Domenica 26 febbraio 2023

1302

I DOMENICA DI QUARESIMA

ANNO A



All'inizio della quaresima, questa liturgia della Parola ci pone di fronte alla realtà del peccato e al modo in cui questa si genera nell'uomo. La **prima lettura** mette in luce l'origine della trasgressione: una dinamica che prende le mosse dalla distorsione della Parola e del volto di Dio e si conclude con un'autonomia fallimentare. Tentato nel deserto per quaranta giorni, Gesù mette in atto la dinamica opposta: la fiducia in Dio e nella sua Parola e la coscienza della radicale dipendenza da lui, che nella sua provvidenza non farà mancare nulla, **vangelo**. Paolo pone a confronto la trasgressione di Adamo e la giustizia di Gesù, l'uomo nuovo, a cui tutti sono chiamati a conformarsi per partecipare del dono di grazia che giunge attraverso di lui, **seconda lettura**.

da Servizio della Parola

Orario e intenzioni S. Messe

I Settimana del Salterio

Sabato	25	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	<i>Romani Romano ~ Ferri Adamo ~ Savelli Andrea ~ Def. Fam. Basili Nazzareno</i>
Domenica	26		I DOMENICA DI QUARESIMA
		ore 08:30	<i>Giovanni ~ Francesco ~ Primo e Zelmira</i>
		ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì	27	ore 08:00	Non c'è la S. Messa
Martedì	28	ore 08:00	<i>Lucia</i>
Mercoledì	01	ore 08:00	<i>Elvira e Guerrino</i>
Giovedì	02	ore 08:00	<i>Franco ~ Sandro</i>
Venerdì	03	ore 08:00	
Sabato	04	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	<i>Lucia e Giuseppe ~ Elvira e Dante ~ Mario ~ Nello e Rosa ~ Ines ed Ermanno ~ Tinti Adriana</i>
Domenica	05		II DOMENICA DI QUARESIMA
		ore 08:30	<i>Camilla e i nonni</i>
		ore 11:00	Pro Popolo



Pregiera di Ringraziamento

Signore Gesù, dal momento che ho avuto paura a prendere la parola a favore di chi non poteva difendersi, non ho saputo compromettermi con chi era vittima di sospetti, persecuzioni, non sono stato capace di schierarmi dalla parte del debole, di colui che era spiato, braccato, abbandonato da tutti, dammi almeno il pudore del silenzio. Fa' che il mio silenzio, carico di rimorsi, di troppe dimissioni, diventi una preghiera a favore di chi è solo, di chi non riuscirà mai a far dimenticare il suo passato, a favore dei prigionieri, degli esiliati, di chi non si strapperà più l'etichetta-condanna che gli hanno appiccicato sulla pelle. Mentre io guardavo altrove... "Ecco l'uomo..." Signore Gesù, fammi capire che lo scempio è stato possibile grazie alla mia complicità. Rendimi consapevole che, quando assumo la parte del giudice, maltratto i miei fratelli giustiziandoli con verdetti di condanna, io faccio fuori nessun altro che te, il Giusto.

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200

www.parrocchiamorciola.it

f Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola
email informazioni@parrocchiamorciola.it
email lparrocchiadimorciola@gmail.com



Cristo nostra pace

"LA VIA CRUCIS, PREGHIERA DI CHI SOFFRE"



1 meditazione: Tutti hanno fabbricato la condanna dell'Innocente

di A. Pronzato

Pilato, per la terza volta, disse loro: « Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò ». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita... (Lc 23, 22-24).

Prima il sinedrio. Poi il procuratore romano. Si è messa in moto la macchina della giustizia per celebrare la tragica farsa che porterà alla condanna dell'innocente. Ciò che volevano. Che avevano deciso da sempre. Maschere orribili, che nascondono il vuoto, la paura, l'odio, i propositi più infami. Atteggiamenti compassati, miserabile schermo per non lasciar trasparire la vigliaccheria, le passioni, i calcoli più vergognosi. Bocche che sgranano proiettili confezionati con implacabili articoli di codice. Severi richiami alla legge, alla maestà del potere supremo, alle esigenze dell'ordine pubblico. Occhi opachi, non più abitati dalla luce dell'umanità, di un minuscolo sentimento. Soltanto le livide, gelide fiammate del fanatismo, dell'interesse, della malvagità. Sono riusciti a comprare Dio, con la mediazione compiacente di un amico. Hanno pagato quel che si doveva. Tutto regolare. Ora che l'hanno prigioniero, possono fare di lui quello che vogliono. Dio nelle loro mani. Processato in nome della religione. Accusato di bestemmia. Troppo imbarazzante l'innocente. Bisogna eliminarlo. E lo si inventa colpevole, ricorrendo alla calunnia, ai falsi testimoni. Pur di toglierselo dai piedi. Caifa lo tratta da eretico. Erode da buffone. Pilato lo fa flagellare. I soldati lo considerano un trastullo. I capi gli sputano addosso. Le persone rispettabili del sinedrio lo schiaffeggiano. Pietro giura di non averlo mai conosciuto. La folla gli preferisce Barabba. Lui tace. Nessuno che alzi la voce per difenderlo. Gli amici sono chissà dove. Aveva proclamato: « Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia... » (Mt 5, 6). Ma qui non risuona alcuna voce a favore della giustizia. Prima che da Pilato e dalla folla baccagliante, Gesù però era già stato « condannato » dal tradimento di un amico, dal sonno, dalla fuga e dal rinnegamento di altri amici fedeli... . Colui che non era venuto a giudicare il mondo ma a salvarlo, viene condannato da tutti. Colui che intendeva essere l'Emmanuele, è tolto di mezzo in maniera brutale. Eccessivamente ingombrante il Dio-con-noi. «Crocifiggilo, crocifiggilo» (Gv 19, 6). Così impara a rispettare i nostri dogmi. Non uno che parli a suo favore. E Pilato si lava le mani... E lui, continua a tacere...

Le mie responsabilità

- Le mie condanne: i miei giudizi duri e inappellabili, le sentenze che pronuncio con tanta facilità
- Il modo spiccio di liquidare, appiccicando addosso un'etichetta superficiale e indelebile.
- L'accanimento che pongo nello scoprire e denunciare i difetti altrui.
- Quando taccio di fronte all'ingiustizia, lasciando parlare in me la voce del calcolo e della furbizia.
- Quando non ho il coraggio di prendere posizione a favore di un innocente, ho paura di compromettermi o non voglio avere fastidi, non intendo inimicarmi un potente o recare dispiacere a una persona che conta.

Sabato 4 e domenica 5 marzo
saranno raccolte le offerte per il mutuo acceso
in occasione della ristrutturazione della chiesa



Domenica 26 febbraio alle ore 17:00

Cattedrale di Urbino
Nella solenne celebrazione eucaristica
ringrazieremo il Signore
per il ministero episcopale del vescovo
Mons. Giovanni Tani

Venerdì 3 marzo ore 21:15
Incontro con i genitori dei Cresimandi

ogni venerdì in chiesa ore 15:15
meditazione della **Via Crucis**



Domenica 5 marzo alle ore 17:00

Cattedrale di Urbino
Accoglieremo il nuovo vescovo
Mons. Sandro Salvucci
come pastore della nostra Arcidiocesi
con la S. Messa
di inizio ministero pastorale

“

Il tempo di Quaresima
è fatto per sperare,
per tornare
a rivolgere lo sguardo
alla pazienza di Dio.
È speranza nella
riconciliazione,
alla quale ci esorta
con passione San
Paolo: «Lasciatevi
riconciliare con Dio»

PAPA FRANCESCO



Avvenire